

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro degli Affari Esteri

(RUMOR)

di concerto col Ministro del Tesoro

(COLOMBO)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 3 APRILE 1975

Partecipazione italiana alla Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione europea

ONOREVOLI SENATORI. — Il processo di distensione in Europa, che negli ultimi venti anni si è venuto delineando in maniera sempre più netta, ha permesso di raggiungere importanti obiettivi politici. Questo processo segna ora una tappa significativa nella Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa, che si è inaugurata ad Helsinki nel luglio 1973.

La riunione della Conferenza è il frutto di un lungo lavoro di preparazione, svolto in incontri bilaterali e multilaterali fra i Governi europei, al fine di concordare le linee generali, gli obiettivi ed i temi da trattare nel corso della Conferenza.

La Conferenza si trova attualmente nella sua seconda fase, iniziata a Ginevra nel settembre 1973. Trattasi della fase più importante, in cui numerose commissioni, sotto-commissioni ed esperti esaminano i molteplici problemi sul tappeto, sulla base degli orientamenti già fissati dai Governi, nonchè delle proposte presentate via via dagli stessi.

I temi affrontati spaziano dalle questioni relative alla sicurezza in Europa a quelle vertenti sulla cooperazione nei diversi settori dell'economia, della scienza, della tecnica e dell'ambiente, nonchè nel settore umanitario.

Per l'ampiezza dei problemi in discussione, il negoziato si presenta estremamente complesso, ma proprio per questo suo carattere esso rappresenta il terreno più idoneo per sviluppare un dialogo completo ed organico fra i Governi europei e porre le basi concrete per una stretta collaborazione.

Il presente disegno di legge è inteso ad autorizzare la spesa derivante dalla partecipazione italiana alla Conferenza. Sulla base delle disposizioni finanziarie adottate nel corso dei lavori preparatori della Conferenza, la spesa grava sull'Italia nella misura dell'8,80 per cento dell'ammontare complessivo.

DISEGNO DI LEGGE
—

Art. 1.

È autorizzata la spesa occorrente per la partecipazione italiana alla Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione europea.

Le somme all'uopo necessarie saranno iscritte negli stati di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per gli esercizi finanziari interessati.

Art. 2.

All'onere derivante dalla partecipazione italiana alla prima ed alla seconda fase della Conferenza, valutato in lire 658 milioni, si provvede mediante riduzione dello stanziamento del fondo speciale di cui al capitolo n. 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1975.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.